

SECRETARIATO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, e in particolare, l'articolo 4, commi 4 e 4-bis, e gli articoli 47-bis, 47-ter e 47-quater;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante «Legge di contabilità e finanza pubblica» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59, recante il regolamento di organizzazione del Ministero della salute;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 maggio 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 185, dell'11 agosto 2014 recante «Apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea e degli interventi complementari alla programmazione comunitaria»;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici» e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento UE 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2021, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 2021 al n. 1789, con il quale è stato conferito, per la durata di tre anni, l'incarico dirigenziale di livello generale di Segretario Generale del Ministero della salute al dott. Giovanni Leonardi;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 1° marzo 2023 al n. 520, con il quale il dott. Giovanni Leonardi è stato confermato nell'incarico di Segretario Generale del Ministero della salute, di cui al suddetto D.P.R. 14 maggio 2021, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e comunque fino alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione del medesimo Ministero;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato il 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787;

CONSIDERATO il cofinanziamento nazionale del Fondo di rotazione (Fondo ex art. 5 legge 183/1987) come definito dalla delibera CIPESS n. 78/2021 e nell'Accordo di Partenariato 2021-2027;

VISTO il Programma Nazionale (PN) Equità nella Salute 2021-2027 - CCI 2021IT05FFPR002 (Programma), presentato nella sua versione definitiva in data 3 ottobre 2022 tramite il sistema SFC (System for Fund Management in the European Union);

VISTA la Decisione di esecuzione C(2022) 8051 del 4 novembre 2022 che approva il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna in Italia CCI 2021IT05FFPR002;

CONSIDERATO che il Programma interviene nelle 7 Regioni meno sviluppate (MS) del Paese per rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso, per un finanziamento complessivo pari a euro 375.000.000,00 a valere sul FSE+ e a euro 250.000.000,00 a valere sul FESR;

RITENUTO di destinare, in linea con il documento metodologico di accompagnamento al Programma, risorse pari a euro 185.921.025,00 agli interventi previsti nell'area dedicata al contrasto alla povertà sanitaria, di cui euro 112.126.100,00 a valere sul FSE+ e euro 73.794.925,00 a valere sul FESR, ed euro 405.707.405,00 agli interventi previsti nelle aree "prendersi cura della salute mentale" "il genere al centro della cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici", di cui euro 242.744.900,00 a valere sul FSE+ e euro 162.962.505,00 a valere sul FESR;

RITENUTO di ripartire il predetto importo di euro 405.707.405,00 tra le 7 Regioni destinatarie del Programma, secondo la modalità di riparto basata sulla quota di accesso al Fondo Sanitario Nazionale 2022 (Repertorio Atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022);

RAVVISATA l'opportunità di mantenere in capo all'Autorità di Gestione del Ministero della salute la titolarità degli interventi previsti nelle Priorità di Assistenza tecnica di importo complessivo pari a euro 23.750.000,00 nonché le risorse destinate agli interventi di adeguamento delle competenze del personale, a valere sul FSE+, quantificati in euro 5.129.000,00, e alle iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e informazione, a valere sul FESR, quantificate in euro 4.492.570,00;

TENUTO CONTO che il Programma prevede che “l’Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) è individuato quale Organismo Intermedio (OI) per l’attuazione degli interventi relativi all’area “Contrastare la povertà sanitaria”; relativamente alle altre tre aree, potranno essere individuate le Regioni quali OI”;

CONSIDERATO che le risorse saranno destinate agli Organismi Intermedi a seguito della stipula di specifici atti di delega ai sensi dell’articolo 71.3 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO l’appunto prot. n. SEGGEN 0003127 del 24/03/2023 con il quale sono stati rappresentati al Ministro della salute i criteri e lo schema di riparto;

DECRETA

Articolo 1

Le risorse del «Programma Nazionale Equità nella salute» (PN) gestite dagli Organismi Intermedi per la realizzazione di interventi di rafforzamento dei servizi sanitari nelle tre aree d’intervento “prendersi cura della salute mentale”, “il genere al centro della cura” e “maggiore copertura degli screening oncologici” sono determinate in euro 405.707.405,00 di cui euro 162.962.505,00 a valere sul FESR ed euro 242.744.900,00 a valere sul FSE+. Le risorse gestite dall’Organismo Intermedio per la realizzazione degli interventi previsti nell’area “contrastare le povertà sanitaria” sono determinate in euro 185.921.025,00, di cui euro 73.794.925,00 a valere sul FESR ed euro 112.126.100,00 a valere sul FSE+.

Articolo 2

Sulla base dei criteri meglio specificati in premessa, le risorse di cui all’art. 1 sono ripartite a favore degli Organismi intermedi e del Ministero della salute come indicato nell’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 3

Qualora in sede di realizzazione degli interventi si riscontrino significativi ritardi nell’avanzamento delle attività o della spesa, rispetto al cronoprogramma previsto per ciascun Organismo Intermedio, il Ministero potrà adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l’efficacia e l’efficienza delle iniziative, ivi compresa la rimodulazione delle risorse fra gli Organismi Intermedi.

Articolo 4

Le risorse ripartite come nell’Allegato 1 saranno riportate negli atti di delega delle funzioni agli Organismi Intermedi, che prevedranno la predisposizione di Piani operativi recanti le modalità di attuazione degli interventi, i relativi cronoprogrammi, i fabbisogni finanziari per ciascuna annualità, nonché i risultati attesi e i target previsti rispetto agli indicatori del programma. I Piani operativi andranno definiti, aggiornati e trasmessi nelle modalità e nei termini stabiliti dai suddetti atti.

Il presente decreto viene trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della salute.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Leonardi

ALLEGATO 1

Programma Nazionale Equità nella salute 2021- 2027			
ORGANISMI INTERMEDI	Riparto risorse FESR (€)	Riparto risorse FSE (€)	Totale (€)
REGIONE BASILICATA	4.821.598	7.182.134	12.003.732
REGIONE CALABRIA	16.292.764	24.269.296	40.562.060
REGIONE CAMPANIA	48.321.474	71.978.467	120.299.941
REGIONE MOLISE	2.631.000	3.919.072	6.550.072
REGIONE PUGLIA	34.517.023	51.415.701	85.932.724
REGIONE SARDEGNA	14.203.388	21.157.014	35.360.402
REGIONE SICILIA	42.175.258	62.823.216	104.998.474
INMP	73.794.925	112.126.100	185.921.025
MINISTERO DELLA SALUTE	13.242.570	20.129.000	33.371.570
	<i>di cui ASSISTENZA TECNICA</i>	<i>8.750.000</i>	<i>15.000.000</i>
		<i>23.750.000</i>	
TOTALE	250.000.000	375.000.000	625.000.000